



## **Rapporto sull'attività sismica registrata in Sicilia orientale nel periodo 08-14 settembre 2003**

*Salvatore Alparone*

L'attività sismica registrata in Sicilia orientale nel corso della settimana si è mantenuta su un livello parecchio modesto, sia come numero di terremoti, sia come energia da essi rilasciata.

La sismicità ha interessato principalmente l'area del vulcano Etna, nella quale sono state registrate in totale 11 scosse con  $1.3 \leq M_d \leq 2.0$ . La più energetica di queste, registrata alle 00:17 di giorno 10, è stata localizzata nel basso versante nord-occidentale del vulcano, a circa 2.5 km in direzione est dall'abitato di Maletto, alla profondità di circa 14 km. Gli altri eventi (5) per i quali è stato possibile procedere alla localizzazione analitica individuano modeste sorgenti sismiche nel versante orientale del vulcano, nel *range* di profondità 2-7 km, in zone già attive nel corso degli ultimi mesi. In particolare, risultano coinvolte: l'area della Valle del Bove e il settore che da questa si estende fino agli abitati di Milo, Fornazzo e S. Alfio.

Per quanto concerne la sismicità più strettamente connessa alle sorgenti magmatiche, l'andamento temporale dell'ampiezza media del tremore vulcanico non ha evidenziato variazioni significative rispetto al *trend* osservato nelle precedenti settimane. E' degna di nota, tuttavia, la registrazione, dalle 16:58 alle 17:01 di giorno 9, di alcuni significativi eventi a bassa frequenza, probabilmente associati ad una maggiore attività ai crateri sommatati.

Per quanto riguarda gli altri settori della Sicilia orientale monitorati dalla Rete Sismica Permanente si segnala che:

- a) nell'area delle Isole Eolie, oltre a dodici micro-eventi verosimilmente ascrivibili alla microsismicità locale del Gran Cratere di Vulcano, è stato registrato un unico evento a carattere regionale: l'evento, verificatosi alle 09:08 di giorno 12, di magnitudo pari a 2.2, è stato localizzato tra le isole di Filicudi e Salina alla profondità ipocentrale di circa 10 km.
- b) nell'area dell'arco calabro-peloritano sono stati registrati 4 eventi, per i quali, a causa delle loro basse energie ( $M_d=1.5$  e  $1.6$ ), non è stato possibile procedere alla localizzazione analitica.
- c) non è stata registrata alcuna scossa nel settore della Sicilia sud-orientale.